LICEO SCIENTIFICO STATALE “LORENZO MOSSA”

Via Campidano - 07026 OLBIA (OT) -Tel.0789 21834-22363-Fax 0789 22363
Codice scuola SSPS05000G - Codice fiscale 91025300905

Piano per l’Inclusione - A.S. 2025/2026

modello elaborato dal **CTS di Sassari** in collaborazione con le Istituzioni Scolastiche

D. Lgs. 66/2017 ha introdotto il PI (ex PAI).

I – ANALISI DELL’ISTITUTO RELATIVA ALL’A.S. 2024/2025 PER L’INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

Il Piano per l’inclusione è un atto interno alla scuola autonoma, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e di partecipazione. Contribuisce ad accrescere la consapevolezza dell’intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi per realizzare concretamente una scuola più equa e migliorare la qualità dei risultati. Rappresenta, inoltre, uno strumento efficace per progettare un’offerta formativa inclusiva, attenta ai bisogni educativi comuni e speciali nella dimensione educativa, curricolare, didattica e organizzativa.

Il Liceo Scientifico Statale “Lorenzo Mossa”, in linea con quanto previsto dalla normativa vigente, ha come fine quello di promuovere in una dimensione europea, la formazione umana e una crescita intelligente e sostenibile, attraverso la progettazione di azioni di inclusione scolastica a livello sistemico e l'istruzione scientifica con l'ausilio delle nuove tecnologie, l'educazione allo sport, all'arte, all'ambiente, alla salute e alla cittadinanza. A tal fine il PI, fin dalla sua istituzione, ha sempre costituito il fondamento per pianificare gli interventi inclusivi di scuola e di classe, attraverso un impegno comune, convergente e unitario di tutta la comunità professionale.

Il clima di relazione: la classe come comunità di cura

Un sistema educativo e relazionale improntato a positivi - e condivisi - atteggiamenti, diventa condizione ideale di lavoro nell'ambiente di classe come comunità di cura (caring) e nell'attività dei gruppi che operano all'interno dell'istituto. Consente, inoltre, agli studenti di sperimentare il senso della stima e del rispetto, di impegnarsi nell'apprendimento autoriflessivo e nella ricerca critica, di ricevere sostegno quando ne hanno bisogno. I docenti rivestono un ruolo attivo nella trasformazione della scuola tradizionale in una comunità professionale che apprende, in grado di fornire un'istruzione basata sul bisogno di conoscere e sulle esigenze degli studenti. Il coinvolgimento in un progetto educativo inclusivo determina il senso della stima reciproca e lo spirito di gruppo, e sviluppa la consapevolezza di una collaborazione partecipata e unitaria, nel rispetto coerente e trasparente delle regole e dei principi etici e formativi. Tale aspetto è determinante per garantire a tutti gli studenti un equo accesso al diritto d'istruzione.

Il processo educativo, in generale, deve perseguire le seguenti finalità:

- considerare i vari aspetti della comunicazione, fonte primaria della relazione educativa e didattica;
- garantire i diritti costituzionalmente tutelati d'istruzione e i doveri di solidarietà.
- prestare costante attenzione metodologica alla dimensione sociale della classe;
- utilizzare una modalità comunicativa che valorizzi le differenze;
- considerare i bisogni educativi comuni a tutti gli alunni e quelli speciali, che richiedono una metodologia personalizzata;
- promuovere la riflessione metacognitiva sui punti di forza e di debolezza per la consapevolezza nel percorso di miglioramento di sé;
- valorizzare conversazioni e dialoghi nelle relazioni tra pari e tra pari e adulto;
- promuovere modalità di apprendimento cooperativo, attraverso lo scambio di idee e di valori;
- cercare di ottenere il massimo di partecipazione di tutti gli alunni all'attività scolastica;
- mostrare disponibilità all'ascolto attivo;
- valorizzare le qualità positive degli alunni con atteggiamento di costante fiducia;
- valorizzare le diversità degli studenti.
- favorire la collaborazione e la formazione permanente.
- Un clima positivo e inclusivo diviene, dunque, condizione essenziale per lo sviluppo

cognitivo,affettivo e sociale di ogni alunno, favorisce la motivazione ad apprendere, l'impegno attivo e partecipativo e consente di essere apprezzati per il proprio valore.

Di seguito si riportano gli obiettivi programmati dalla nostra scuola per promuovere l'inclusione:

- Conoscere preventivamente le varie tipologie di BES presenti nelle nostre classi attraverso l'utilizzo dei vari strumenti disponibili per la rilevazione e la comunicazione.
- Rimuovere gli ostacoli che gli studenti incontrano nel percorso di apprendimento anche in presenza di situazioni complesse.
- Rispettare nella programmazione delle attività, nelle strategie didattiche e nelle modalità di valutazione gli stili di apprendimento e le peculiarità di tutti gli alunni.
- Elaborare collegialmente interventi personalizzati di apprendimento.
- Valorizzare all'intero del CDC la figura del docente di sostegno e implementare in modo consapevole e professionale il Co-teaching
- Intendere la compresenza come un valore aggiunto per tutta la classe attraverso la pianificazione di interventi didattici-educativi inclusivi nelle varie discipline anche trasversali.
- Impegnare e valorizzare le risorse umane e materiali presenti nella nostra scuola.
- Monitorare, rilevare e valutare il livello di inclusività.
- Potenziare e migliorare la didattica inclusiva e il sistema di valutazione formativa.
- Incrementare il livello di comunicazione e di collaborazione tra tutte le risorse umane coinvolte nei processi di inclusione.
- Creare ambienti di classe, virtuali e no, accoglienti e motivanti
- Personalizzare il percorso di apprendimento utilizzando varie modalità di rappresentazione (attività laboratoriale, proiezione di slides, utilizzo della Lim, ricerche di gruppo e individuali).

Al fine di organizzare e coordinare gli interventi rivolti agli alunni con bisogni educativi speciali, dall' A.S 2013/14 è stato istituito il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), aggiornato in seguito alla recente normativa, con i seguenti compiti:

- rilevare i BES presenti nella scuola attraverso dati oggettivi (certificazioni varie), risultati test difficoltà di apprendimento, osservazioni sistematiche CDC, informazioni famiglie;
- analizzare, elaborare e monitorare i dati relativi agli alunni con bisogni educativi speciali segnalati dalle famiglie e dai Consigli di Classe;
- supportare i Consigli di Classe nella stesura dei PEI (Piano Educativo Individualizzato) e dei PDP (Piano Didattico Personalizzato);
- monitorare le fasi di elaborazione dei PEI e dei PDP;
- leggere e analizzare le varie diagnosi depositate dalle famiglie anche con il supporto degli specialisti esterni;
- fornire ai Consigli di Classe informazioni utili riguardo agli alunni in entrata (e non) nei quali si ravvisa la presenza di bisogni educativi speciali, favorendo la continuità verticale, orizzontale e i contatti con il Territorio;
- promuovere e agevolare la relazione Scuola-Famiglia per migliorare, attraverso un'azione sinergica, il percorso di apprendimento degli alunni in difficoltà;
- partecipare ai percorsi di formazione, autoformazione e di informazione attivati dall'Amministrazione, in rete o per singola scuola;
- individuare e proporre strategie utili per prevenire l'abbandono scolastico e la demotivazione negli apprendimenti.
- rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola anche attraverso questionari rivolti agli studenti, alle famiglie e ai docenti, utili al processo di autovalutazione d'Istituto;
- favorire la collaborazione con gli enti istituzionali di riferimento e le altre agenzie formative del territorio;
- condividere e partecipare ad attività di ricerca e di sperimentazione di strumenti educativi-didattici e di miglioramento dei processi inclusivi, in linea con la recente normativa;
- promuovere accordi di rete tra scuole e il territorio per la progettazione di interventi relativi all'educazione alla salute e alla cittadinanza;
- diffondere, anche attraverso il sito della scuola, informazioni utili per conoscere norme, azioni ed eventi relativi al processo inclusivo della nostra scuola;
- elaborare proposte per l'aggiornamento e la revisione annuale del Piano per l'Inclusione, in linea con gli obiettivi del PTOF e del PDM

Del GLI fanno parte tutti i rappresentanti della comunità educante:

Prof. Gianluca Corda	Dirigente Scolastico
Spanu Giovanna Antonia	DSGA
Prof. Sara Cherchi	Funzione strumentale per i processi di inclusione
Prof.ssa Balia Rosalinda	Referente d'Istituto per il cyberbullismo e alunni stranieri
Prof. Carboni Salvatore	di Istituto alunni con DSA
Prof.ssa Pinna Antonella	Docente di sostegno e referente Dipartimento di sostegno
Manghina Beatrice	Personale ATA
Antonietta Canu	Personale ATA
Prof.ssa Casu Daniela	Docente di sostegno
Prof.ssa Derosas Maria Maddalena	Docente curricolare
Prof. Fortunato Diego	Docente curricolare
Prof.ssa Martini Maria Domenica	Docente curricolare esperta nell'insegnamento dell'italiano L2.
Prof. Pisanu Pietro Angelo	Docente curricolare
Prof.ssa Salmeri Rosalia	Docente di sostegno
Prof.ssa Visicale Valentina	Docente curricolare
Prof.ssa Carla Nieddu	Docente curricolare
Paola Sircana	Educatrice

La scuola e la disabilità

Nel nostro istituto è presente un Dipartimento di Sostegno che opera in collaborazione con la Dirigenza, il GLI, i docenti curricolari e gli educatori con i seguenti compiti:

- gestire e coordinare le attività concernenti gli alunni con disabilità al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica;
- analizzare la situazione complessiva dell'istituto (numero di alunni con disabilità, tipologia della disabilità e classi coinvolte);
- individuare i criteri per l'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi;
- individuare i criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi, per la distribuzione delle ore delle relative aree e per l'utilizzo delle compresenze tra i docenti;
- seguire l'attività dei Consigli di classe, degli insegnanti di sostegno, verificando che siano seguite le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa;
- proporre l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati agli alunni con disabilità o ai docenti che se ne occupano;
- definire le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità;
- fare proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di inclusione;
- formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti, anche nell'ottica di corsi integrati per il personale delle scuole, delle ASL e degli Enti locali, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati.
- formulare proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti ad alunni con disabilità

In seguito alle novità introdotte dal Decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n.182 relative alle modalità per l'assegnazione delle nuove misure di sostegno e ai modelli nazionali di Piano educativo individualizzato (PEI) da adottare da parte delle istituzioni scolastiche, il dipartimento di sostegno ha curato il percorso di formazione proposto a livello ministeriale e territoriale e ha programmato a partire dall' anno scolastico 2020/2021 momenti di autoformazione e di confronto sul nuovo modello per individuare metodi e strategie di lavoro comuni da divulgare all'interno della comunità scolastica. Sono stati attivati, inoltre, i GLO (Gruppo di lavoro operativo per l'Inclusione) con il compito di elaborare il PEI provvisorio (quando necessario) entro il 30 giugno e di approvarlo e sottoscriverlo entro il 31 ottobre; accertare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi del PEI e apportare eventuali modifiche o integrazioni; formulare proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo; dedicarsi al singolo alunno individuando gli interventi specifici finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione e

all’integrazione scolastica. Il GLO è presieduto da Dirigente scolastico o da un suo delegato, è composto dal team dei docenti contitolari. Partecipano al GLO i genitori dell’alunno con disabilità, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all’istituzione scolastica, gli studenti e le studentesse con accertata condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell’inclusione scolastica e nel rispetto del principio di autodeterminazione.

La Scuola e i DSA

La nostra scuola porta avanti un Progetto di screening e consulenza sui DSA, denominato "Scuola Attiva". Il progetto ha come fine quello di supportare i docenti nella quotidianità dell'insegnamento rispetto alla rilevazione dei disturbi specifici di apprendimento. Le linee di intervento hanno previsto l'utilizzo di test somministrati alle classi in ingresso per l'identificazione tempestiva delle varie difficoltà.

Tale fase ha implicato la formazione di un gruppo di ricerca e sperimentazione, formato da docenti interni, teso ad acquisire e condividere nuovi strumenti conoscitivi e metodologici per implementare e sperimentare interventi didattici, strategie di recupero e azioni organizzative previste dal progetto "Scuola Attiva". L'intervento di screening consente di identificare anche casi di alunni con difficoltà di apprendimento, non necessariamente riconducibili ai DSA, che beneficeranno comunque delle proposte di interventi didattici personalizzati. In tal modo, si attuerà una prevenzione primaria volta a limitare gli insuccessi scolastici. Si prevede, infine, la consulenza di un esperto esterno sia per i casi di studenti in situazioni di maggiore difficoltà sia per la progettazione di ulteriori interventi di psicologia scolastica atti a migliorare l'attività educativa e didattica.

"Progetto Orientamento"

Il progetto si pone le seguenti finalità:

- promuovere la continuità orizzontale e verticale del processo educativo;
- supportare l'impatto con il nuovo contesto formativo;
- prevenire il disagio e la dispersione scolastica e il perseguimento del successo scolastico e formativo;
- prevenire le difficoltà legate alla scelta della scuola secondaria di secondo grado/università/lavoro;
- sviluppare capacità di conoscenza di sé, favorire l'autostima e l'auto-efficacia;
- definire e condividere con lo studente il percorso per la realizzazione del proprio progetto di vita.
- rafforzare la maturazione della scelta del percorso formativo.

Progetto: Bulli? No, Grazie!

Il progetto "Bulli? No, Grazie!" finanziato dalla Regione Autonoma della Sardegna comprende uno sportello di ascolto e attività informative e formative mirate a contrastare il fenomeno del bullismo e cyberbullismo nelle scuole sarde - Annualità 2025 - Anni scolastici 2024/2025 e 2025/2026

L'attività dello sportello d'ascolto ha operato in continuità con il progetto "Bulli? no grazie!" organizzato lo scorso anno con il contributo della RAS, ed anche in questa nuova edizione, nel periodo gennaio-dicembre 2025, è andata ad integrarsi con il progetto attivo presso la nostra scuola dal 2018, denominato "Adotta un bullo". Si tratta di un progetto di educazione tra pari che comporta la formazione continua e la sensibilizzazione di studenti provenienti da tutte le classi dell'Istituto, finalizzata alla creazione di un gruppo di giovani esperti, composto da circa 20 ragazzi, che svolgono in autonomia lezioni di sensibilizzazione nelle classi del primo biennio e spesso fanno da tramite tra gli studenti che hanno necessità di assistenza e la docente referente per il contrasto al bullismo ed al cyberbullismo. L'attività didattica del Pedagogista (dott. Andrea Mastino) è stata integrata nel progetto "Adotta un bullo": è stato compito del professionista collaborare alla formazione dei volontari, farli riflettere sulle tematiche del Bullismo e del Cyberbullismo, aiutarli a sviluppare le strategie giuste per organizzare la propria lezione in modo efficace e dare indicazioni sull'ascolto attivo delle vittime. Per questo 14 ore di quelle previste dal progetto finanziato dal bando sono state impegnate per questa attività. Altre 9 ore, invece, sono state utilizzate per 6 lezioni della durata di un'ora e mezza ciascuna e rivolte a gruppi di circa 40/50 alunni per volta, scelti tra le classi del biennio in cui si siano registrate difficoltà. I colloqui individuali hanno coinvolto alunni, ma anche altri attori della scuola, quali genitori ed insegnanti. Per fronteggiare casi di bullismo e cyberbullismo, laddove sia stato utile, sono state avviate attività di mediazione, gestite dal professionista indicato, che hanno messo a confronto i ragazzi che vivono situazioni di conflitto. Gli incontri, in alcune situazioni, hanno coinvolto l'intera classe, questo ha consentito di dar vita ad una riflessione che ha coinvolto gli spettatori, il cui ruolo è in verità attivo nei casi di bullismo. Nei colloqui sono state utilizzate diverse metodologie, scelte di volta in volta tra quelle più efficaci nell'affrontare i casi e le situazioni che si sono presentate. Procedendo nel solco già tracciato e forti degli ottimi risultati ottenuti sino ad ora, la divulgazione dell'iniziativa è avvenuta attraverso i seguenti canali: i ragazzi del progetto "Adotta un bullo" hanno visitato in orario scolastico tutte le classi della scuola per informare gli alunni della possibilità di rivolgersi allo sportello; è stato realizzato un modulo on line, pubblicato sul sito della scuola ed accessibile dai social della scuola; i genitori sono stati avvisati attraverso il sito della scuola e attraverso circolare, pubblicata sul registro elettronico. I colloqui potevano essere prenotati anche rivolgendosi direttamente all'insegnante referente, Prof.ssa Rosalinda Balia. Le attività si sono svolte da gennaio a maggio 2025 e continueranno da ottobre a dicembre 2025. I colloqui sono stati svolti al mattino, sia presso la sede centrale del Liceo, nell'aula dedicata, sia presso la succursale "Delta Center". Gli incontri di formazione riservati agli studenti impiegati nelle formazione tra pari si sono svolti al pomeriggio.

Progetto "Mossa Wellness Team"

Il progetto "Mossa Wellness Team" è un progetto di educazione tra pari per la promozione del benessere, dello star bene a scuola e di prevenzione del bullismo e cyberbullismo. I ragazzi coinvolti sono più di 60, alcuni di loro hanno realizzato un video diffuso sulla rete, nel quale raccontano la loro esperienza da peer tutor. Il gruppo dei peer tutor è formato da studentesse e studenti volontari provenienti da tutte le classi che partecipano liberamente. La referente "del benessere" è la prof.ssa Rosalinda Balia. Il progetto prevede all'inizio dell'anno scolastico lo speed-date, (i partecipanti sono fatti sedere uno di fronte all'altro, e iniziano a parlare per cercare di conoscersi e farsi conoscere in un limite di tempo prestabilito), al fine di facilitare la conoscenza tra i ragazzi delle prime classi del liceo, si svolge negli ampi androni della scuola e non in classe. Il progetto comprende diversi laboratori portati avanti dalla pedagogista Monia Satta e conferenze con psicologi, ex vittime di bullismo, giuristi ed avvocati al fine di sensibilizzare la comunità scolastica al fenomeno del bullismo e cyberbullismo.

La scuola aderisce alle attività di Monitoraggio previste dal MIUR ed attuate tramite la piattaforma ELISA, che prevedono questionari anonimi rivolti ad alunni e docenti tesi a fornire un quadro preciso della situazione della scuola e a produrre dati che consentano ai docenti di pianificare e migliorare le attività di prevenzione.

Supporto all'inserimento e all'integrazione degli studenti stranieri

La scuola, agenzia educativa del territorio, ha il compito di promuovere l'integrazione culturale e la valorizzazione della cultura di appartenenza per favorire lo scambio produttivo delle diversità come valori e occasioni formative. A tal fine nel nostro Istituto è prevista l'attivazione di uno sportello gestito da un esperto esterno in educazione interculturale e insegnamento di Italiano L2, affiancato da docenti interni. Lo sportello ha il compito di fornire servizi rivolti alla comunità scolastica e in particolare agli studenti con cittadinanza non italiana, immigrati di prima e si seconda generazione, alle loro famiglie e agli alunni stranieri adottati, quali:

- accoglienza del singolo alunno e della sua famiglia;
- svolgimento di laboratori didattici di Italiano L2;
- supporto e consulenza didattico – metodologica ai Consigli di classe interessati;
- attivazione in via eccezionale di percorsi personalizzati e individualizzati adottando, se necessario, strumenti compensati e dispensativi a carattere transitorio con la predisposizione di un PDP;
- ascolto e consulenza su problematiche sorte nel corso dell'anno scolastico a livello di classe, con conseguente coinvolgimento dei soggetti interessati

I Cdc in presenza di alunni stranieri programmano con la collaborazione della famiglia, dell'alunno, della Commissione preposta e degli specialisti interni, percorsi educativi e didattici

personalizzati, attività di supporto allo studio, anche attraverso lo sportello didattico disciplinare a distanza per rimuovere eventuali ostacoli all'apprendimento. La nostra scuola, in linea con la normativa vigente, cura la predisposizione del "Protocollo di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri", per facilitarne l'inserimento sul piano educativo e didattico.

Protocollo per la gestione degli alunni in soggiorno all'estero

Il Dipartimento di lingue e lettere straniere coordinato dalla Prof.ssa Carla Nieddu del Liceo Scientifico L. Mossa ha messo appunto nell'anno scolastico 2024/2025 la procedura di gestione degli alunni in soggiorno all'estero al fine di favorire la mobilità studentesca. Considerata l'importanza di un periodo di studio all'estero, esperienza altamente formativa per la crescita personale dello studente e per l'acquisizione di competenze interculturali, (capacità di relativizzare le culture, di avere fiducia nelle proprie qualità, di sviluppare responsabilità e autonomia per il proprio progetto di vita e pensiero critico e creativo), coerenti con molte delle competenze chiave stabilite dall'UE e con tutte le competenze di cittadinanza, il Liceo L. Mossa riconosce la grande valenza formativa della mobilità studentesca e raccomanda ai Consigli di Classe di favorirla e sostenerla in considerazione del suo valore culturale ed umano sia per gli alunni che la vivono, sia per l'evoluzione della scuola in direzione di una internazionalizzazione.

Progetti

PROGETTO PNRR: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA INVESTIMENTO DM 19/2024

Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica (seconda edizione)

La linea di investimento DM 19/2024 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica", promuove una serie di azioni per la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica e per la riduzione dei divari territoriali nell'istruzione. Al fine di garantire la riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica con la realizzazione di interventi di tutoraggio e percorsi formativi in favore degli studenti a rischio di abbandono scolastico e di giovani che abbiano già abbandonato la scuola, (decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 2 febbraio 2024, n. 19).

AZIONI:

· personalizzazione dei percorsi per quelle scuole che hanno fatto registrare una maggiore fragilità negli apprendimenti;

· programmi e iniziative specifiche di mentoring, counseling, formazione e orientamento;

· potenziamento del tempo scuola con progettualità mirate; · introduzione di una piattaforma per attività di tutoraggio e formazione disponibile online per supportare l'attuazione dell'investimento; · distribuzione territoriale in modo da coprire l'intero territorio nazionale, con particolare attenzione alle aree territoriali e alle scuole che registrano maggiori divari negli apprendimenti;

· misure di accompagnamento per superare divari territoriali e disuguaglianze rispetto alla parità di accesso all'istruzione, all'inclusione e al successo formativo

· certificazione dei risultati raggiunti e valutazione di impatto delle misure da parte dell'Invalsi.

L'investimento DM 19/2024 intende ridurre il fenomeno della dispersione scolastica e dell'abbandono, favorendo l'inclusione e il successo formativo delle studentesse e degli studenti più fragili, con programmi e iniziative specifiche di mentoring, counselling e orientamento attivo, ponendo particolare attenzione alla riduzione dei divari territoriali anche nella acquisizione delle competenze di base da parte degli studenti.

Per la realizzazione dell'intervento sono state realizzate all'interno della nostra scuola nel corso dell'anno scolastico 2024-2025 le seguenti tipologie di attività:

1. **Percorsi di mentoring e orientamento**

   Al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico, gli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari, sono accompagnati in percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno disciplinare, coaching;

2. **Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento**

   Le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari sono accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, organizzati in piccoli gruppi;

3. **Percorsi di orientamento per le famiglie**

   Per coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva sono attuati percorsi di orientamento organizzati in piccoli gruppi di genitori.

Progetto "Segni di Vita" – Un ponte verso l'inclusione e la comprensione reciproca.

Il progetto è stato svolto in collaborazione con l'Associazione Pollicino ODV, e in coo-progettazione con il CSV Sardegna, organizzazione no profit, che sostiene la progettualità del Terzo Settore, aventi finalità sociali e scolastiche, con obbiettivi ben delineati. Il progetto mira a promuovere la conoscenza e la diffusione della Linga dei Segni Italiana (LIS) all'interno della vostra comunità scolastica, un ponte tra il mondo degli udenti e quello dei sordi, promuovendo l'inclusione e la valorizzazione della diversità linguistica e culturale.

L'Associazione Pollicino ODV si avvale della collaborazione diretta della docente Samanta Piccoli, interprete LIS, che attraverso un approccio comunicativo giovane e dinamico, è in grado di dare testimonianza diretta della LIS, coinvolgendo i ragazzi verso una realtà tutta nuova, quella "dell'ascolto" dell'altro.

Il progetto della durata di 10 ore si è svolto in 5 incontri in orario extrascolastico ed ha coinvolto i ragazzi del triennio del Liceo Scientifico L. Mossa era così articolato:

Lezione 1

Definizione di lingua e linguaggio; quante lingue ci sono nel mondo; cosa sono e come si sono sviluppate le Lingue dei Segni; come si nasce Sordi; chi sono i Sordi oralisti, bilingui e segnanti; differenza tra

protesi e impianto cocleare; video-testimonianze di Sordi.

Lezione 2

Riscaldamento mani (matita); dattilologia e introduzione alle configurazioni; assegnazione dei segni-nome; i pronomi; saluti + presentazione con segno nome

Lezione 3

Riscaldamento mani (quiz alfabeto); parametri formazionali con esempi; vocabolario familiare

Lezione 4

Riscaldamento mani (indovina la dattilologia dell'insegnante); gioco dattilologia studenti; esercitazione con frasi composte da "nome (dattilologia e segni nome) ed età (per introdurre i numeri); ripasso segni familiari con alcune frasi **Lezione 5**

Appello in lingua dei segni; come si costruisce il plurale; frasi con singolare e plurale. Segnare il passato e il futuro; esercitazione. Studio di canzoni in LIS.

OBIETTIVI:

- Promuovere l'inclusione: Creando un ambiente scolastico più accogliente e inclusivo, dove ogni studente si senta valorizzato nelle proprie unicità.
- Sviluppare la consapevolezza: Sensibilizzando gli studenti sull'importanza della comunicazione e dell'empatia, e stimolando la curiosità verso culture diverse.
- Favorire l'apprendimento: Offrendo agli studenti l'opportunità di acquisire nuove competenze linguistiche e comunicative, attraverso attività pratiche e coinvolgenti.
- La LIS: come gioco, come studio, come apprendimento.
- Sostenere progetti educativi e di utilità sociale: Allineandoci ai principi tracciati della Carta dei Diritti del Bambino e dell'Adolescente, a cui da sempre l'Associazione Pollicino ODV si ispira, promuovendo valori come la solidarietà, la cooperazione e il rispetto reciproco, valorizzare la cultura sorda e creare momenti di incontro e confronto.

EFFETTI:

- Sensibilizzazione: Aumentare la consapevolezza tra gli studenti sulla LIS e sulla cultura sorda.
- Inclusione: Promuovere l'inclusione delle persone sorde nella società.
- Apprendimento: Fornire agli studenti le basi della LIS, favorendo lo sviluppo di competenze comunicative interpersonali.
- Collaborazione: Rafforzare la collaborazione tra scuola, associazioni e terzo settore.

Seminario : I giovani e la salute mentale: desiderio e cura di sé

Il 31 marzo 2025, coordinato dalla Prof.ssa Maria Barbara Spanu, si è svolto il seminario "I giovani e la salute mentale: desiderio e cura di sé" rivolto agli studenti del triennio.

La pandemia ci ha costretto a fermarci e ad interrogarci molto di più sul tema della salute e della cura. La solitudine e l'isolamento a cui siamo stati costretti ha messo in evidenza che questo tema è profondamente connesso con la necessità di prenderci tempo per pensare a noi stessi, per prenderci cura di noi e degli altri. I giovani e i bambini ne hanno sofferto particolarmente tanto che oggi parliamo di emergenza in merito a queste problematiche.

Il seminario ha risposto, infatti, ad un bisogno espresso dagli studenti di trovare strumenti per rispondere ad un disagio sempre più crescente. La salute e la cura non sono solo temi attuali ma profondamente connaturati alla riflessione sull'uomo, essi ci portano al cuore della vita stessa nella sua fragilità e forza insieme. Il seminario è stato inquadrato all'interno di un progetto più ampio che vuole accompagnare gli studenti ad acquisire maggiore consapevolezza sulla salute mentale con l'obiettivo di fornirgli strumenti per orientarsi nella vita. In particolare, il tema di quest'anno è stato educare al desiderio e all'affettività che gli studenti sono stati accompagnati ad esplorare attraverso un ciclo di laboratori dal titolo: "Va dove ti porta il cuore". I laboratori sono stati condotti dalla prof. Luisa Fazzi, dalla prof.ssa Barbara Spanu e dalla prof.ssa Rita Deiana ed hanno esplorato il concetto di affettività attraverso delle attività interattive. Studentesse e studenti si sono confrontati su preconcetti e dinamiche relazionali. Hanno riflettuto su temi come il controllo, il possesso e il consenso. Sono state messe in luce e discusse alcune credenze diffuse e la distinzione tra amore e dipendenza.

Queste attività laboratoriali che li hanno preparati anche ad essere protagonisti il giorno del seminario e al dialogo con i relatori.

La giornata del 31 marzo ha visto il coinvolgimento di differenti figure che operano nell'ambito della cura e della relazione d'aiuto: la dott.ssa Ameya G. Canovi, psicologa e psicoterapeuta che tanto ha scritto diversi testi sulla dipendenza affettiva, il prof. Diego Zucca, filosofo e docente all'Università di Sassari che ha affrontato il tema del desiderio e della scelta e la dirigente scolastica e scrittrice Graziella Monni che ha dialogato con i ragazzi a partire dal suo romanzo "Gli amici di Emilio" affrontando il tema del desiderio come scelta di vita.

Obiettivi del Seminario

1. Acquisire strumenti di consapevolezza e conoscenza di sé
2. Imparare a fare scelte che rispondano ai propri bisogni in connessione con quelli degli altri
3. Esplorare il tema del desiderio e dell'affettività in chiave esistenziale e emotivo-relazionale.

Giornata Internazionale del Diabete

Il Liceo Scientifico Lorenzo Mossa ha celebrato il 19 Novembre "La Giornata Internazionale del Diabete" con un evento volto all'informazione e alla sensibilizzazione sul Diabete.
Alla giornata hanno partecipato sei classi del liceo, il Dirigente Gianluca Corda, il Dott. Giancarlo Tonolo Direttore della Struttura Complessa di Diabetologia e Nutrizione della Asl Gallura, Il Vicepresidente dell'Associazione Diabete Gallura (ADG), Pietro Spano, la Dott.ssa Sara Cherchi, Docente del liceo e Nutrizionista e la promotrice dell'iniziativa Prof.ssa Rita Deiana docente del Liceo.
Durante l'incontro il Dirigente scolastico Gianluca Corda ha presentato il "Protocollo d'intervento per l'inserimento dell'adolescente con Diabete nel contesto Scolastico", documento volto a favorire l'accoglienza nel liceo di studenti e studentesse con il Diabete.
Dalla Giornata è emerso l'importante ruolo della collaborazione tra scuola, associazione e famiglia nel tutelare la salute e il benessere della persona.
Non bisogna mai dimenticare il ruolo fondamentale della scuola nello sviluppo dell'individuo e nell'abbattimento di qualsiasi barriera che possa far percepire sentimenti di diversità e condizioni di esclusione.

Sportello d'Ascolto

Lo sportello di ascolto è un servizio attivo sia nella sede centrale del Liceo Scientifico L. Mossa che nella succursale sede del Delta Center, grazie alla collaborazione con due psicologhe dott.ssa Sara Cossu, dott.ssa Ester Serafino e al pedagogista dott. Andrea Mastino. Offre informazione, sostegno e consulenza a studenti, genitori e docenti.
È uno spazio dove gli studenti possono incontrare uno psicologo per discutere problemi e interrogativi che li riguardano.
Il servizio:

- è attivo durante l'orario scolastico e gratuito per gli studenti, docenti e genitori;
- aiuta ad affrontare problematiche personali, sociali e relazionali, contribuendo al benessere degli studenti;
- è un'importante risorsa per prevenire il disagio e la dispersione scolastica.

In sintesi, lo sportello di ascolto rappresenta un supporto fondamentale per la comunità scolastica.

Giornata Mondiale dei diritti umani

Presso il Liceo Mossa si è svolto il 10 Dicembre un incontro di sensibilizzazione sul tema dei diritti umani, dell'immigrazione, sulla comunicazione relativa a discriminazione e sfida ai pregiudizi, promossa

dalla Regione Sardegna. Gli incontri di sensibilizzazione sui diritti umani rappresentano strumenti fondamentali per promuovere l'inclusione sociale e costruire una società più equa e consapevole.

Questi incontri offrono l'opportunità di comprendere i diritti fondamentali di ogni individuo, contribuendo a prevenire discriminazioni e violazioni. L'educazione ai diritti umani è riconosciuta come un diritto in sé e mira a sviluppare la personalità umana e il rispetto reciproco.

Sensibilizzare sui diritti umani favorisce l'inclusione delle persone più vulnerabili, come individui con disabilità o background migratorio, garantendo loro pari opportunità e partecipazione attiva nella società. Partecipare a incontri di sensibilizzazione sui diritti umani è fondamentale per costruire una società inclusiva, dove ogni individuo è riconosciuto e rispettato. Questi momenti educativi non solo informano, ma ispirano azioni concrete per il cambiamento sociale.

Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne

Il Liceo Scientifico L. Mossa ha aderito a due iniziative che si sono aggiunte alle diverse attività portate avanti dai docenti all'interno delle classi, anche con la presenza di esperti esterni.

Un gruppo di classi delle due sedi ha partecipato ad un incontro-dibattito, promosso dal Comitato Pari Opportunità dell'Ordine forense di Tempio Pausania, dal titolo "VIOLENZA E FEMMINICIDIO": Come contrastare la violenza di genere.

Oltre agli interessanti interventi degli avvocati promotori, sono state numerose le riflessioni delle vostre studentesse e dei nostri studenti.

Diverse classi, invece, hanno partecipato, presso il Cinema Teatro Olbia, all'iniziativa "LIBERE: Insieme contro la violenza sulle donne". Evento promosso dalla Fondazione Una Nessuna Centomila, con il contributo di personalità impegnate nei diversi ambiti che compongono la prevenzione della violenza, la sensibilizzazione e l'educazione all'affettività. Nel corso dell'incontro hanno potuto dialogare con studentesse e studenti di tantissime scuole italiane collegate.

Incontro con associazioni di volontariato: Villa Chiara, Associazione Libere energie Olbia, Comunità Diocesana La Porziuncola, Labint Olbia, AIDO, ADMO ,Pollicino ODVe AVIS Olbia

Il Liceo Scientifico L. Mossa ha promosso nell'anno scolastico 2024-2025 alcuni incontri con le associazioni di volontariato, in quanto nel volontariato chi aiuta scopre che far del bene agli altri significa anche far del bene a sé stesso, generando un incremento del bene comune. Il volontariato unisce le persone, favorisce senso di appartenenza e promuove la solidarietà civica. Questa rete sociale composta di rapporti, fiducia e valori condivisi è tra i pilastri della coesione collettiva.

Le associazioni di volontariato sono la linfa vitale delle nostre comunità. Offrono un supporto concreto ai più fragili, rafforzano la coesione sociale, promuovono cambiamenti positivi e arricchiscono chi aiuta,

sia in termini emotivi sia funzionali. Sono quindi un pilastro imprescindibile per una società solidale, responsabile e inclusiva.

Incontro informativo con la polizia postale

Durante l'anno scolastico 2024/2025 si è tenuto un incontro informativo con gli Operatori della Polizia Postale e delle Telecomunicazioni aperto alla partecipazione di alunni e docenti. Sono state affrontate le tematiche relative ad un uso consapevole dei social, ai rischi della rete, alle implicazioni legali legate alle attività informatiche dei ragazzi. L'iniziativa si è collocata all'interno delle attività di Prevenzione e contrasto al Bullismo ed al Cyberbullismo organizzate dall'Istituto.

Progetto "Recupero: promozione del successo scolastico"

In considerazione della sempre crescente richiesta di attività di recupero o sostegno all'apprendimento rilevata negli scorsi anni scolastici e dell'insoddisfacente tasso di successo degli interventi realizzati in particolare nello scorso anno, si è predisposto un progetto volto alla razionalizzazione delle risorse (umane ed economiche) e alla correzione degli elementi di criticità emersi dall'analisi delle esperienze pregresse.

Si è perciò deciso di investire in attività di sostegno all'apprendimento, da concentrare nella prima parte dell'anno scolastico, con interventi mirati che partano dall'individuazione della specificità delle lacune e/o delle difficoltà scolastiche. Su indicazione dei Consigli di Classe, già dal mese di ottobre si avvieranno le attività di sportello didattico in presenza, corsi di recupero di competenze pregresse (micro-corsi in singole discipline), e corsi di "riallineamento" mirati al recupero di competenze trasversali quali quelle inerenti la produzione scritta e orale in lingua italiana, la comprensione di testi complessi (anche "d'uso"), il metodo di studio, la capacità di analisi e sintesi. A tali attività (da svolgere sia in orario curricolare, attraverso la flessibilitàdidattica, organizzativa e l'utilizzo dei docenti di potenziamento, sia in orario extracurricolare), si affiancherà, quando possibile, l'apertura pomeridiana della scuola per attività di tutoring degli studenti (gruppi di studio "auto-gestiti").

Piano Nazionale Scuola digitale

A partire dall'anno scolastico 2016-2017, nel rispetto della normativa vigente e delle strategie pianificate nel PTOF, è stato attivato il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), documento di indirizzo del MIUR che prevede l'innovazione della scuola italiana il potenziamento del suo sistema educativo nell'era digitale e l'ampliamento della didattica multimediale, strumento utile per l'acquisizione di strategie didattiche inclusive. L'Animatore digitale, supportato dal team digitale promuoverà e coordinerà le diverse azioni previste dal PNSD. Inoltre, considerata la complessa situazione pandemica in atto, assume un ruolo strategico nella promozione dell'innovazione digitale

all’interno della comunità scolastica e nella progettazione di percorsi formativi per i docenti finalizzati all’acquisizione di valide competenze digitali.

Corsi di formazione

Nel corso degli ultimi anni il nostro istituto ha aderito a diverse iniziative formative, tra le quali si possono citare le seguenti:

Corsi di *Formazione del personale scolastico per la transizione digitale* all’interno della linea di investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” *(D.M. 66/2023)*, di cui alla missione 4, componente 1 del PNRR sono stati attivati i seguenti corsi:

- **L’AI nella pratica didattica**
- **L'utilizzo dei visori e della realtà virtuale nella pratica didattica –**
- **Didattica digitale e valutazione**
- **Web radio e studio di registrazione: gestione e pratiche didattiche correlate**
- **La pratica del circle time e la sua applicazione nella didattica in chiave interdisciplinare**
- **DSA e valutazione**
- **La pratica del debate e la sua applicazione nella didattica in chiave interdisciplinare**

Protocollo d’intervento per l’inserimento del giovane adolescente con Diabete nel contesto Scolastico Educativo e Formativo al fine di tutelarne il diritto alla cura, alla salute, all’istruzione e alla migliore qualità di vita.

Nell’anno scolastico 2024/2025 il Liceo Scientifico L. Mossa ha elaborato il “Protocollo d’intervento per l’inserimento del giovane adolescente con Diabete nel contesto Scolastico Educativo e Formativo al fine di tutelarne il diritto alla cura, alla salute, all’istruzione e alla migliore qualità di vita, in quanto diversi alunni frequentanti il liceo sono affetti da tale patologia. La scuola gioca un ruolo fondamentale nel permettere nel giovane adolescente con diabete di raggiungere il benessere psicofisico e il completo sviluppo delle sue potenzialità e peculiarità.

La scuola è il contesto in cui l’adolescente si confronta e costruisce sé stesso al di fuori dell’ambiente protetto

della famiglia; è il contesto in cui verifica se i messaggi rassicuranti che il team curante gli ha dato, rispetto alla gestione e al vivere con il diabete, corrispondono a verità. La modalità con cui l'adolescente e il giovane si rassicura sul suo essere adeguato è legata alla risposta che riceve dall'ambiente, anche e soprattutto rispetto alla sua condizione di malattia. Lo stato psicologico e la qualità di vita dell'adolescente con diabete non sono estranei al controllo metabolico, anzi lo condizionano in modo importante.
Il protocollo è uno strumento che traccia in maniera semplice un percorso chiaro e preciso che accompagna e supporta i genitori e il giovane adolescente nella delicata e articolata fase dell'inserimento nelle attività scolastiche. Il tutto senza mai trascurare il diritto ed il bisogno del personale scolastico di essere messo nelle condizioni di poter gestire in maniera consapevole e sicura la continuità terapeutica e/o eventuali situazioni di emergenza.

I punti di forza del Protocollo sono:

1. DEMEDICALIZZAZIONE: il documento affronta il tema della somministrazione dei farmaci a scuola ponendo al centro dell'attenzione il diritto del giovane adolescente ad una piena e sicura inclusione scolastica.
2. FORMAZIONE E INFORMAZIONE: un'adeguata informazione da parte dei genitori (non sempre scontata in seguito della diagnosi di diabete) alla presenza di un medico (diabetologo, pediatra) al Dirigente scolastico e relativo personale docente, predispone in maniera determinante all'individuazione della soluzione organizzativa più appropriata. Il percorso di formazione è strutturato e fornisce agli insegnanti la piena consapevolezza della patologia e la serenità giusta. Essere consapevoli che, con la semplice misurazione della glicemia, si previene ogni situazione di pericolo, rassicura gli insegnanti e il giovane.
3. FLESSIBILITA': il Protocollo fornisce la risposta/soluzione più adeguata non in base alle esigenze della malattia, ma alle necessità e peculiarità del singolo alunno, con la possibilità quindi interventi diversi anche per patologie analoghe che in situazioni complesse potrebbero prevedere soluzioni più strutturate.
4. GESTIONE DELL'EMERGENZA: i tempi di intervento del 118 non sono compatibili con i tempi di intervento ed il rischio di danni irreversibili causati da una crisi ipoglicemica grave con perdita di conoscenza è altissimo. E' palesemente indicato nel "bugiardino" del farmaco che la somministrazione può essere effettuata da anche da personale non sanitario e che non ci sono controindicazioni anche nel caso di errata somministrazione. E' inconcepibile pensare ad un adulto immobile di fronte ad un ragazzo privo di conoscenza ed in preda a convulsioni con la consapevolezza che un gesto semplice e senza controindicazioni potrebbe salvargli la vita.

Educazione interculturale.

La scuola ha stipulato un protocollo di intesa con l'Associazione "Labint" (Laboratorio interculturale per l'integrazione – Olbia) al fine di promuovere:

- incontro aperto di culture e modelli di vita diversi;
- dialogo interculturale per l'inclusione scolastica e sociale;
- miglioramento delle competenze linguistico-comunicative in italiano degli studenti e dei cittadini
- stranieri;
- sviluppo professionale dei docenti e del personale scolastico in relazione alla presenza degli studenti stranieri.

Per il perseguimento delle finalità e degli obiettivi di cui sopra, le parti si impegnano a collaborare per costruire, attraverso una progettazione condivisa, percorsi, esperienze, manifestazioni legate all'educazione interculturale che vedano coinvolti gli studenti, i genitori, i docenti, il personale ATA, le comunità straniere residenti in città.

Ampliamento offerta formativa

Una parte del monte ore dell'organico di potenziamento verrà designato all'ampliamento dell'offerta formativa. La didattica curricolare sarà modulata in funzione dei bisogni formativi (supporto e sostegno agli apprendimenti) attraverso la flessibilità didattica (classi aperte, compresenza).

L'autovalutazione di Istituto

Nell'ambito della valutazione vengono chiamati in causa non solo i processi di insegnamento e di apprendimento, ma anche tutto ciò che ruota all'interno del mondo scuola: il suo livello di inclusività, l'organizzazione di tutto il lavoro scolastico, la metodologia e la didattica.

L'autovalutazione è pertanto l'attività che la scuola compie su sé stessa per misurare la propria idoneità nel realizzare gli obiettivi dichiarati al fine di realizzare un processo di miglioramento, revisionare specifici aspetti organizzativi o curricolari, rendere trasparenti tutti i processi scolastici, realizzare una maggiore partecipazione di tutti i membri della Comunità Educante, valorizzare l'identità della scuola.

Nella prospettiva di promuovere il miglioramento della propria azione educativa e formativa, la scuola partecipa all'indagine nazionale INVALSI.

Nella nostra scuola è stata costituita l'Unità di Autovalutazione ("Nucleo di Autovalutazione e Miglioramento") con i seguenti compiti:

- promuovere e coordinare il processo di autovalutazione all'interno dell'istituzione scolastica, nella cornice del Sistema Nazionale di Valutazione;
- elaborare il Rapporto di Autovalutazione RAV e predisporre il Piano di Miglioramento da proporre agli OO.CC. e inserire nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in stretta collaborazione con la Commissione PTOF;
- promuovere all'interno della comunità educativa momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento;
- favorire la condivisione del processo fra le diverse componenti della comunità scolastica;
- proseguire e monitorare le azioni e i processi di miglioramento già elaborati e avviati a partire dall'anno scolastico 2016/17 (vedi PDM).
- predisporre la Rendicontazione sociale ed individuare le modalità di presentazione e comunicazione rivolte alla comunità scolastica e ai portatori di interesse.

Del Nucleo di Autovalutazione e miglioramento fanno parte il Dirigente Scolastico e alcuni docenti dell'Istituto.

A. Rilevazione dei BES presenti, aggiornata al mese di Giugno 2025

1. Alunni con BES		n.
a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)		**24**
b) Disturbi evolutivi specifici		
• DSA (certificati secondo la L.170/10)	n. **87**	
• DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)	n.	
• ADHD/DOP (non certificati secondo il DPCM 185/2006)	n.	
• Funzionamento Intellettivo Limite (non certificato secondo il DPCM 185/2006)	n.	
• Altro [*specificare*] _certificati	n.	
c) Svantaggio [*indicare il disagio prevalente*]		
• Socio-economico	n.	
• Linguistico-culturale	n.	
• Disagio comportamentale/relazionale	n.	
• Altri BES (Disturbo Aspecifico di Apprendimento, Funzionamento intellettivo limite, Svantaggio linguistico)	n. **54**	
• Altro (rilevati nel corso dell'anno scolastico): osservazioni C.D.C. / Nazionalità straniera con difficoltà / Problemi di salute certificati (Diabete) / Varie difficoltà di apprendimento / Basso livello di autostima e conseguente demotivazione	n.**5**	
n. totale alunni della scuola: 1001	**n. totale alunni BES**	**170**
	17% su popolazione scolastica	

2. Piani educativi/didattici	n.
PEI redatti per gli alunni disabili	**24**
PDP redatti per gli alunni **con** certificazione (DSA) e BES	**87 DSA+52 BES** (2 PDP non redatti per certificazione giunta al termine dell'anno scolastico)
PDP redatti per gli alunni **senza** certificazione (altri BES) o altri strumenti condivisi dal CDC per la programmazione dell'intervento.	

3. Strumenti utilizzati per la rilevazione dei BES	SI	NO
Scheda di osservazione basata sul modello ICF		X
Altre modalità di osservazione: schede per la rilevazione dei BES; osservazioni sistematiche nel corso dell'anno scolastico da parte dei Consigli di classe; colloqui con le famiglie; interventi di consulenza all'interno dei Consigli di classe da parte di esperti esterni, analisi dati e informazioni rilasciate tramite la famiglia da specialisti esterni. Esiti test d'ingresso progetto "Scuola attiva"	**X**	
Intervento all'interno dei Consigli di Classe di esperti esterni su indicazione delle famiglie o della scuola	**X**	

B. Risorse professionali specifiche

		SI	NO
1. Docenti di sostegno	presenti	X	□
2. Assistenti Educativi Culturali	presenti	X	□
3. Assistenti alla Comunicazione	presenti	X	□
4. Referenti di Istituto	Processi di inclusione	X	□
	Disabilità	X	□
	GLI DSA Bullismo e Cyberbullismo	X	□
5. Altre figure	Funzioni strumentali: Inclusione, Orientamento, PCTO	X	□
	Commissioni: Progetto "Ri-Diamoci una ... Mossa" Team Dispersione Scolastica ((PNRR DM 19/2024), Orientamento	X	□
	Specialisti esterni, interni	X	□
	Docenti tutor/mentor	X	□
	Altro: Medico competente Docenti interni di supporto agli alunni stranieri Docente esterno esperto in italiano L2	X	□
6. Formazione e autoformazione dei docenti	Relazione educativa, strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	X	□
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva per alunno adottati e stranieri.	X	□
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	X	□
	Didattica interculturale / italiano L2'	X	□
	Disabilità specifiche (autismo, disabilità Intellettive)	X	□
	L'AI nella pratica didattica L'utilizzo dei visori e della realtà virtuale nella pratica didattica –Didattica digitale e valutazione Web radio e studio di registrazione: gestione e pratiche didattiche correlate La pratica del circle time e la sua applicazione nella didattica in chiave interdisciplinare DSA e valutazione La pratica del debate e la sua applicazione nella didattica in chiave interdisciplinare	X	□

n. tot. docenti della scuola:	(docenti curricolari)	
	docenti di sostegno specializzati	

ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)

.....

.....

C. Risorse strumentali

legenda: 0 = per niente; 1 = poco; 2 = abbastanza; 3 = molto;		0	1	2	3
1. Spazi	Accessibilità e agibilità degli spazi della scuola			x	
	Aule polifunzionali (attività per classi aperte, laboratori protetti, ecc.)			x	
	Laboratori con postazioni PC dedicate			x	
	altro (specificare)				
2. Strumenti	Hardware tecnologici dedicati			x	
	Software dedicati			x	
	Altro: LIM presente in tutte le aule				x

ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)
.....
.....

D. Coinvolgimento personale A.T.A.

		SI	NO
1. Collaboratori scolastici	assistenza di base alunni disabili	X	□
	coinvolti in progetti di inclusione	X	□
	altro: interventi di primo soccorso	X	□
2. Personale di segreteria	coinvolto nella gestione di dati sensibili	X	□
	formalmente incaricato	X	□

ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)
.....
.....

E. Coinvolgimento famiglie

	SI	NO
Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva, disturbi alimentari, cyberbullismo, disturbi dello Spetro Autistico	X	□
Coinvolgimento in progetti di inclusione	X	□
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	X	□
Altro: interventi educativi condivisi per migliorare il processo comunicativo e relazionale	X	□
Processo di autovalutazione d'Istituto	X	□

ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)
.....
.....

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni preposte. Rapporti con CTS / CTI

	SI	NO
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	X	□
Procedure condivise di intervento sulla disabilità	X	□
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	X	□
Procedure condivise di intervento su disagio e simili	X	□
Progetti territoriali integrati	X	□
Progetti integrati a livello di singola scuola	X	□
Rapporti con CTS / CTI/UST/USR/MIUR	X	□
altro (specificare) ASL GALLURA	X	□

ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)

.....

.....

G. Rapporti con privato sociale e volontariato

	SI	NO
Progetti territoriali integrati	X	□
Progetti integrati a livello di singola scuola	X	□
Progetti a livello di reti di scuole	X	□
altro (specificare)	□	□

ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)

.....

.....

II – VALUTAZIONE DELL'INCLUSIVITÀ **A.S. 2024/2025**

A. Strumenti utilizzati *

	SI	NO
1. Index per l'inclusione		□
• a regime: ciclo completo di autovalutazione e automiglioramento (utilizzato da almeno 2 anni)	□	□
• in fase di completamento dell'intero ciclo (2° anno di utilizzo)	□	□
• in fase di approccio nel processo di autovalutazione e miglioramento	X	□
• in rete con altre scuole	□	□
2. Quadis		□
• utilizzato da almeno un anno	□	□
• in fase di approccio	X	□
• in rete con altre scuole	□	□
3. Altro		□
• valutazione interna: somministrazione di questionari agli alunni e agli insegnanti	□	X
• valutazione esterna (specificare)	□	□
• in rete con altre scuole	□	□

ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)

.....

.....

→ Nel caso in cui nell'a.s. 2024/2025 non sia stato utilizzato uno strumento strutturato, si indichi di seguito quale si intende utilizzare per la valutazione relativa all'a.s. 2025/2026:

Index per l'inclusione X□ **Quadis □** **Altro X□** (Questionari ministeriali))

.....

B. Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati

(Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici)

legenda: 0 = per niente; 1 = poco; 2 = abbastanza; 3 = molto;	0	1	2	3
1.Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo Figura del coordinatore continua a rappresentare un valido punto di riferimento per il CDC, per gli alunni e per le famiglie. Funge spesso da tramite con il Dirigente scolastico, con la docente referente GLI e le figure specialistiche interne ed esterne per prevenire la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo di tutti gli studenti.				**x**
2.Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola: docenti di potenziamento e di sostegno, educatori, specialisti interni ed esterni. Valorizzazione delle risorse esistenti Attività di recupero e supporto svolta dai docenti di sostegno nei CDC per sanare lacune e supportare gi studenti in presenza, anche per piccoli gruppi, nello studio delle varie discipline.				**x**

3. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				**x**
4. Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			**x**	
5. Adozione di strategie di valutazione formativa coerenti con prassi inclusive			**x**	
6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			**x**	
7. Attività di lettura e analisi delle diagnosi degli alunni con BES, effettuata all'inizio dell'anno scolastico dalla referente per l'Inclusione con il supporto di alcuni componenti del GLI Comunicazione tempestiva ai CDC degli elementi utili per l'avvio della predisposizione del PDP Rilevare e monitorare la tipologia dei BES presenti nell'Istituto e individuare le risorse umane e strumentali più opportune per pianificare interventi educativi e strategie didattiche.				**x**
8. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione, di autoformazione e di aggiornamento degli insegnanti				**x**
9. Attenzione dedicata alla continuità tra i diversi ordini di scuola, alle fasi che scandiscono l'ingresso nel nuovo sistema scolastico e al passaggio dal primo al secondo biennio, all'inserimento lavorativo			**x**	
10. Altro: riunioni dei CDC in presenza convocate per predisporre il Piano didattico personalizzato degli alunni con BES e per favorire la condivisione del processo di analisi delle difficoltà di apprendimento riportate nella diagnosi e l'individuazione consapevole di strategie educative e didattiche				**x**
11. Altro: coinvolgimento del Personale ATA nel processo inclusivo				**x**
12. Altro- partecipazione dei docenti ai percorsi di formazione attivati all'interno della scuola sui processi d'inclusione e sulla didattica inclusiva -condivisione e monitoraggio collegiale dei processi di Inclusione relativi allastesura del PDP (spesso delegati al coordinatore di classe). - ruolo del docente di sostegno e degli educatori all'interno del consiglio di classe. - collegialità e corresponsabilità educativa nella fase di individuazione e attuazione di misure compensative e dispensative per alunni con BES. - valutazione come risultato di un processo collegialmente condiviso nel rispetto delle misure compensative e dispensative previste nel PDP. - conoscenza tipologie di BES			**x**	

III – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ A.S. 2025/2026

1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo
(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Conoscere preventivamente le varie tipologie di BES presenti nella propria scuola (alunni in entrata nel primo biennio e nel secondo biennio) attraverso tutti gli strumenti e le risorse umane a disposizione dei docenti e delle famiglie (scheda rilevazione BES, componenti GLI, coordinatori di classe, funzione strumentale Orientamento, figure specialistiche esterne, figure professionali interne).Rispettare nella programmazione il metodo/stile e il livello di apprendimento afferente a tutti i discenti (e in particolare agli alunni con BES).
- Elaborare una programmazione personalizzata, utilizzando il modello di PDP per altri BES, il modello perla pianificazione dell'intervento personalizzato, anche temporaneo, allegato al modello della Programmazione del CDC o in autonomia altri strumenti adottati collegialmente dal CDC.
- Stesura collegiale del PDP
- Monitoraggio tempestivo da parte del CDC dei processi di valutazione riportati nel PDP.
- Intervento di specialisti esterni per supportare i dipartimenti e i CDC nella fase di lettura e analisi delle diagnosi, stesura PDP, individuazione strategie didattiche ed educative, processi di valutazione
- Pianificare strategie ed interventi a livello di sistema, di dipartimento di sostegno, GLI e singolo CDC per favorire la didattica in presenza degli alunni con disabilità e con altri BES, in seguito alla complessa situazione pandemica in atto.
- Potenziare e monitorare gli strumenti per l'osservazione sistematica dei comportamenti problema e delle difficoltà di apprendimento in presenza e a distanza.
- Formazione e informazione sulle tipologie di BES, sulle azioni da attuare per PDP stesura
- Adottare strategie di valutazione formativa coerenti con prassi inclusive, in linea con la progettazione educativa –didattica di classe e del singolo docente, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per i Licei e della libertà di insegnamento e della complessa situazione pandemica in atto
- Incrementare la comunicazione e la collaborazione tra i vari dipartimenti nel passaggio dal primo al secondo biennio, per pianificare preventivamente interventi finalizzati al perseguimento del successo formativo (autostima, motivazione, metodo di studio, didattica per competenze, obiettivi minimi dasviluppare relativi all' uso trasversale della lingua italiana).
- Potenziare il ruolo del coordinatore per rendere più efficace la comunicazione all'interno del CDC, con le risorse interne e nel rapporto scuola- famiglia.
- Monitorare sistematicamente e collegialmente il processo di personalizzazione del percorso di apprendimento dell'alunno con BES per migliorare il processo educativo-didattico
- Impegnare le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nella scuola.
- Attivare un processo di miglioramento e di divulgazione di metodologie didattiche innovative e inclusive e di informazione generale, attraverso il sito della scuola, area inclusione.
- Incrementare il livello di comunicazione e di collaborazione tra tutte le risorse umane coinvolte nei processi di inclusione.
- Conoscere e diffondere le regole basilari della comunicazione del comportamento WEB, al fine di individuare strategie di prevenzione e di contrasto al cyberbullismo e promuovere opportune azioni educative e didattiche.
- Adottare linee di intervento educative e didattiche relative all'inclusione degli alunni stranieri.
- Monitorare, rilevare, valutare il livello di inclusività nella scuola.
- Analisi e revisione periodica del Piano Inclusione
- Elaborazione proposta Piano per Inclusione, A.S **2025/2026**
- Migliorare il processo di organizzazione e gestione del servizio educativo

2. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola (figure coinvolte e azioni)Per quanto riguarda le azioni si rimanda al punto 1

- Dirigente Scolastico
- Referente per i processi d'inclusione
- Referente DSA
- Referente dipartimento di sostegno
- Referente Bullismo e Cyberbullismo
- Assistenti Specialistici
- Docente supporto alunni stranieri
- Rappresentante genitori
- Rappresentante alunni
- Specialisti esterni- interni

3. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti (servizi coinvolti e azioni)

Consolidamento dei rapporti già in atto per portare a sistema la collaborazione anche in un'ottica di rete

- CTS (supporto alla sperimentazione prevista dalla Nota Ministeriale Prot. 1551 del 27/08/2013).
- Consulenza specialistica.
- Centro FKT.
- Centro PHARE
- Centro PSY
- SERD
- Consultorio
- Assistenti sociali del Comune di Olbia
- CSM (Centro di Salute Mentale)
- ASL GALLURA
- Caritas
- Centro Disturbi pervasivi dello sviluppo dell'ospedale "Brotzu"di Cagliari.
- Collaborazione con le Associazioni di Volontariato.

4. Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi (strategie e modalità di azione)

- Promozione di una didattica inclusiva.
- Programmazione tempestiva di interventi personalizzati.
- Condivisione consapevole e tempestivo monitoraggio dei processi e delle attività dei percorsi personalizzati e individualizzati
- Condivisione e monitoraggio criteri e modalità di valutazione dei processi di apprendimento
- Attività di orientamento e ri-orientamento.
- Attività di recupero e di sportello didattico in itinere organizzate con modalità adeguate alle singole esigenze e su richiesta di studenti e famiglie.
- Attività di sportello (consulenza psicopedagogica e psicologica).
- Attività di *tutoring*, gruppi di studio, classi aperte, attività in compresenza.
- Documentazione, divulgazione e condivisione di materiale didattico e tipologie di verifica di cui si è sperimentata l'efficacia.
- Potenziare il coinvolgimento del personale ATA nei processi inclusivi.
- *Focus group* tra gli Studenti come scambio di esperienze e supporto alle difficoltà di apprendimento.
- Creazione di uno sportello di supporto per i Genitori con l'utilizzo delle figure interne ed esterne adeguatamente formate.

5. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive
(strategie da perseguire)

Miglioramento delle strategie di valutazione a partire dalle seguenti azioni:

- realizzazione di prove comuni, correzione e riflessione sulle modalità di valutazione e sugli esiti relativi alle varie classi
- certificazione delle competenze a conclusione del biennio
- didattica per competenze
- adozione, in linea con la normativa vigente, della valutazione formativa e dei relativi processi educativi e didattici

6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative
(ambito, modalità e livello di coinvolgimento)

- Partecipazione ai GLO, al GLI e ai Consigli di classe.
- Coinvolgimento delle famiglie nel processo di inclusione attraverso progetti di accoglienza, di orientamento, attività di sportello e creazione di un *forum*/sportello, percorsi di formazione.
- Coinvolgimento nei processi e nelle azioni di autovalutazione e di miglioramento
- Creare opportunità di scambi relazionali tra genitori con condivisione di esperienze

7. Valorizzazione delle risorse esistenti
(professionali e strutturali: ambito e modalità)

- Vedi punto 1
- Vedi punto 2

8. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
(tematiche, tipo di proposta: interna o esterna, modalità di attuazione: singolarmente o in rete, ecc.)

Formazione dei docenti su:

- conoscenza varie tipologie di BES
- comunicazione
- relazione educativa
- didattica inclusiva (*cooperative learning*, didattica tra pari, *tutoring*)
- didattica per competenze
- valutazione formativa e sommativa
- didattica digitale innovativa
- ambienti di apprendimento
- programmazione personalizzata
- Intelligenza Artificiale
- DSA e Valutazione

9. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

- Potenziare ed estendere i raccordi tra l'ordine di scuola Secondaria di primo e secondo grado per le classi-ponte e, successivamente, dal primo al secondo biennio per prevenire l'abbandono scolastico
- Attività di ri-orientamento nel passaggio da una scuola all'altra nell'ambito dello stesso ordine
- Attività di orientamento con l'attivazione del servizio di *counseling* anche attraverso accordi con altre scuole
- Accordi di intesa e di programma
- Raccordi con il territorio per attività di PCTO
- Intensificare la comunicazione con le famiglie e con i singoli Consigli di Classe

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 13 giugno 2025, delibera n. /22-23

Data 13/06/2025 firma del Dirigente Scolastico

Dott. Gianluca CORDA